
Povert  educativa: "Con i Bambini", 15 milioni di euro per il bando "Tutti inclusi" a favore di minori con disabilit 

“Tutti inclusi”   il nuovo bando di “Con i Bambini” promosso nell’ambito del Fondo per il contrasto della povert  educativa minorile, che si propone di garantire la piena partecipazione alla vita sociale e scolastica dei minori con disabilit  in condizioni di povert  educativa. Il bando intende sostenere interventi innovativi e sperimentali che rimuovano o riducano le barriere, sia fisiche che culturali, nell’accesso a opportunit  educative e ludiche, garantendo la piena inclusione dei minori in povert  che rientrino nella categoria della disabilit  vera e propria (sensoriale, motoria, psichica ex legge 104/92) o che presentino importanti disturbi evolutivi specifici. Il bando mette a disposizione un ammontare complessivo di 15 milioni di euro, in funzione della qualit  dei progetti ricevuti. I minori con disabilit  certificata nell’anno scolastico 2018/2019 erano circa 284.000, ossia il 3,3 per cento del totale degli iscritti. L’1,5 per cento di loro presentava una disabilit  di tipo visivo, il 2,1 per cento di tipo uditivo, il 96,4 per cento di tipo psicofisico, che comprende molte e diverse fragilit  riconosciute. Pur promuovendo da decenni il principio del mainstreaming e della “scuola per tutti”, “in Italia – ha osservare Con i Bambini - le barriere architettoniche e la mancanza di ausili specifici limitano di fatto l’accessibilit  agli ambienti dell’apprendimento: basti pensare che solo il 2 per cento delle scuole dispone di tutti gli ausili senso-percettivi per gli alunni con disabilit  sensoriali (il 18 per cento dispone di almeno un ausilio). La situazione   particolarmente complessa nel Mezzogiorno, dove il 49,9 per cento delle scuole   risultato non accessibile per la presenza di barriere fisiche, contro il 43,6 per cento nel nord, 45,8 per cento nel centro. Come confermano anche i dati dell’Osservatorio #Conibambini, l’attivazione della didattica a distanza per far fronte all’emergenza sanitaria da Covid-19, ha aggravato la problematica: tra aprile e giugno 2020 oltre il 23 per cento degli alunni con disabilit  (circa 70 mila) non ha preso parte alle lezioni”.

Gigliola Alfaro